

CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI
CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISE ET DES ACTIVITES LIBERALES

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio chiuso al
31 dicembre 2025

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE
PROFESSIONI

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30, 3° comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005) e dell'art. 20 del d.lgs. 123/2011, ha preso in esame il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 35 del 17 aprile 2026, unitamente agli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013. Il bilancio ed i relativi allegati saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio camerale nella seduta del 30 aprile 2026.

Il Collegio dà atto che i documenti contabili sopra citati sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti al termine della Giunta Camerale in data 17 aprile 2026, previo nostro consenso alla deroga del termine previsto dall'art. 30, comma 4, del regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005).

Il Collegio comunica che il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2025 viene sottoposto all'approvazione di codesto Consiglio entro il termine previsto dall'articolo 30, comma 6, dello Statuto Camerale che prevede *“Il conto consuntivo è approvato annualmente dal Consiglio entro il 30 aprile, su proposta della Giunta”*.

Fonti normative di riferimento

Il bilancio d'esercizio 2025 è stato redatto in osservanza alle disposizioni della legge regionale istitutiva della Chambre, delle norme statutarie della Chambre e della normativa nazionale

concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio, rappresentate:

- dagli articoli 6 e 22 della legge regionale 20 maggio 2002 n. 7 (Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta);
- dagli articoli 11, 14 e 30 dello Statuto della Chambre (competenze del consiglio e della giunta camerale in materia di bilancio e modalità della gestione contabile e patrimoniale);
- dal Regolamento di cui al DPR 2 novembre 2005 n. 254;
- dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/04/2013 n. 86*). Tale Decreto non risulta in realtà applicabile alla Chambre, così come evidenziato dalla delibera di Giunta n. 35 del 17 aprile 2025, ma i documenti ivi previsti sono stati comunque predisposti, onde fornire una più esaustiva informativa sulle risultanze del bilancio d'esercizio 2025;
- dalla circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009 che ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale e dalle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12/02/2010, n. 36606 del 26/04/2010 e n. 102813 del 04/08/2010;
- dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015 e dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015 concernenti istruzioni applicative al bilancio d'esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27/03/2013;
- dalla nota MISE n. 532625 del 05/12/2017 recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017.

Documentazione esaminata

Nel predisporre la presente relazione sono stati esaminati i seguenti documenti previsti dal D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27 marzo 2013:

- bilancio d'esercizio 2025 composto da stato patrimoniale, conto economico secondo gli schemi di cui agli allegati C) e D) del D.P.R. 254/2005, corredato della nota integrativa;
- relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio d'esercizio 2025 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, con acclusi i seguenti allegati:
 - *Allegato 1: Piano degli indicatori e dei risultati attesi – PIRA – anno 2025*
 - *Allegato 2: Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti*
 - *Allegato 3: Consuntivo 2025 - Art. 24 DPR 254/2005*

➤ *Allegato 4: Attestazione dei tempi di pagamento 2025 (ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014)*

- consuntivo in termini di cassa - spese;
- consuntivo in termini di cassa - entrate;
- prospetti SIOPE pagamenti e incassi;
- rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità. Per tale rendiconto il flusso della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, così come indicato dal M.I.S.E., con circolare n. 50114 del 9.04.2015.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2025, è redatto secondo i principi contabili stabiliti dal regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), così come integrati dai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5.02.2009 ed alle successive circolari emanate dal MEF e dal MISE.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. e dalle circolari citate, l'ottemperanza alle norme civilistiche è stata rispettata tenendo in considerazione quanto disposto dai Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I prospetti contabili risultano quindi, sotto l'aspetto formale, esaustivi e corretti, rispetto a quanto previsto nel Titolo III del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e in base a quanto disposto dal D.M. 27.03.2013, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196/2009 (*armonizzazione contabile con il bilancio dello Stato*).

Struttura della Relazione del Collegio

Essendo attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti anche il controllo contabile del bilancio lo scrivente Collegio ha optato per la presentazione della propria relazione in un unico documento, che per ragioni di sistematicità è stato ripartito in due sezioni:

- **la sezione A)** che contiene la relazione del Collegio incaricato della funzione di revisione contabile e finanziaria;
- **la sezione B)** che rende conto dell'attività di vigilanza svolta ai sensi della vigente normativa.

Sezione A) – Relazione del Collegio incaricato della funzione di revisione contabile e finanziaria

Relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della "CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI" in seguito denominata "CHAMBRE", chiuso al 31 dicembre 2025.

Il bilancio, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del D.P.R. 254/2005, risulta composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio di esercizio 2025.

Si riportano di seguito le risultanze poste a confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente:

<u>Stato Patrimoniale</u>	ANNO 2025		ANNO 2024	
Attività	€	11.501.060,90	€	10.328.659,55
Passività e fondi	€	3.881.112,11	€	3.650.640,13
Patrimonio netto	€	7.619.948,79	€	6.678.019,42
<i>Di cui disavanzo / avanzo economico d'esercizio</i>	€	941.929,37	€	1.118.300,85
<u>Conti d'ordine</u>	€	3.420.851,26	€	3.420.851,26
<u>Conto Economico</u>				
Proventi correnti	€	4.756.825,95	€	4.493.019,06
Oneri correnti	€	3.987.428,57	€	3.487.383,66
Risultato della gestione corrente	€	769.397,38	€	1.005.635,40
Proventi finanziari	€	1.987,31	€	1.017,47
Oneri finanziari	€	-	€	-
Risultato della gestione finanziaria	€	1.987,31	€	1.017,47
Proventi straordinari	€	208.002,91	€	140.407,58
Oneri straordinari	-€	37.458,23	-€	28.759,60
Risultati gestione straordinaria	€	170.544,68	€	111.647,98
Rettifiche di valore attività finanziarie	€	-	€	-
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
Differenza rettifiche di valore	€	-	€	-
<i>Disavanzo / avanzo economico d'esercizio</i>	€	941.929,37	€	1.118.300,85

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Chambre di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della "continuità aziendale",

intesa come capacità di perseguire le proprie finalità istituzionali in assenza di squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Chambre.

Responsabilità dell'organo di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, per quanto compatibili con la normativa specifica delle Camere di Commercio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare in assenza di squilibri strutturali. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CHAMBRE al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane ed alle disposizioni specifiche riferibili alle Camere di Commercio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio di esercizio 2025.

Abbiamo svolto le procedure necessarie, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CHAMBRE, con il bilancio d'esercizio della CHAMBRE al 31 dicembre 2025. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CHAMBRE al 31 dicembre 2025.

<p>Sezione B) – relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2025 – informativa.</p>
--

B1) Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in conformità alle norme specifiche riferibili alle Camere di Commercio.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato in presenza o telematicamente ai Consigli camerali (n. 4), alle adunanze della Giunta Camerale (n. 19), svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge, allo statuto camerale ed ai regolamenti, di quanto deliberato.

Abbiamo ottenuto dalla Giunta e, quando necessario, dal Segretario Generale e dai Responsabili delle rispettive aree funzionali, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Chambre; in proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo svolto presso la Chambre le verifiche periodiche, oltre a quella specificamente convocata per l'esame del preventivo economico e dei relativi aggiornamenti e del bilancio consuntivo. Nel corso di tali verifiche abbiamo proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Nell'ambito delle predette verifiche non sono emerse significative irregolarità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, e a tale riguardo si segnala che anche l'esercizio 2025 si è caratterizzato per una parziale mancata copertura del personale vacante che ha determinato alcune criticità legate alla difficoltà di ripartizione dei carichi di lavoro. Sono state però intraprese una serie di azioni riorganizzative per ovviare a tale situazione, i cui effetti saranno a regime nel corso del 2026. In particolare:

- nel mese di gennaio 2025 è avvenuta l'assunzione a tempo determinato, a seguito di relativa selezione, del nuovo Segretario generale della Chambre;
- la struttura organizzativa dell'Ente è stata rivista con le delibere di Giunta Camerale n.66 dell'8 agosto 2025 e 74 del 16 settembre 2025 che hanno riportato sotto la diretta responsabilità del Segretario Generale tutti i processi di supporto ed in particolare le risorse umane ed il Provveditorato. Il nuovo assetto organizzativo, operativo dal 1 ottobre 2025, ha consentito una razionalizzazione dei processi dell'Ente, permettendo alle Aree dirigenziali di concentrarsi sui processi primari.
- Nel corso del secondo semestre 2025 sono state bandite le selezioni di personale relative ad un dirigente di II livello, a 4 posizioni di categoria C2 e a 4 funzionari di categoria D. Le prime due procedure sono già state espletate e le relative assunzioni

sono avvenute tra i mesi di gennaio e marzo 2026. La procedura per i funzionari di categoria D è attualmente in essere e con la fine del mese di maggio 2026 la dotazione organica della Chambre dovrebbe completarsi.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Chambre, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione. Il Collegio rileva che, nonostante le criticità segnalate, la struttura amministrativo-contabile è risultata in grado di assolvere le funzioni ad essa assegnate, ma si evidenzia che il personale dell'Ufficio Bilancio e Contabilità è risultato sotto organico in relazione agli adempimenti da svolgere, come già evidenziato nella nostra Relazione al bilancio consuntivo 2024.

Nel corso dell'esercizio in approvazione abbiamo rilasciato i pareri previsti dalla legge con particolare riferimento al budget previsionale e relative variazioni e in ogni altra occasione per cui fosse necessario il parere.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005 né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo rilasciato il parere positivo sul Bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e quello sul preventivo economico relativo all'esercizio 2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio segnala che il Consiglio Camerale nella seduta del 19 dicembre 2025 (*Delibera n. 15*) ha assunto il provvedimento di ricognizione periodica e piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute in società ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*". Tale provvedimento è stato comunicato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (*prot. n.112 del 7 gennaio 2026*) e dovrà essere comunicato entro il giorno 19 giugno 2026, alla struttura monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche presso il MEF.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, oggetto di specifica trattazione nella parte iniziale della presente relazione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- essendo a noi demandato anche il controllo contabile sul contenuto del bilancio, abbiamo reso la relazione contenente il giudizio sul bilancio riportata nella sezione A) della nostra relazione;

- in ogni caso abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR n. 254 del 2 novembre 2005) e alle altre norme attuative, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nell'applicazione dei principi contabili previsti dal citato Regolamento è stato anche assunto a riferimento quanto indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 che contiene i criteri da seguire per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili previsti dal Regolamento;
- ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.P.R. 254/2005 il Collegio attesta:
 - ✓ l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
 - ✓ la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
 - ✓ l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
 - ✓ la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
 - ✓ la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- non risultano iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, né risulta iscritto alcun importo a titolo di avviamento;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma del codice civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- attestiamo che le risultanze di Bilancio prevedono il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica;
- segnaliamo, con riferimento alla voce di bilancio crediti da diritto annuale (il cui valore è indicato al netto del fondo di svalutazione), che i crediti relativi agli anni 2009 e 2010 ed i relativi fondi sono stati calcolati attraverso una apposita procedura informatica che si discosta dagli indirizzi formulati nel documento 3 della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo

Economico che prevede che *“la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilita applicando all’ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per i quali si è proceduto all’emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell’anno successivo alla loro emissione”*. Tale criterio è stato invece correttamente applicato a partire dai crediti relativi all’anno 2011. Per i crediti relativi all’anno 2025 ha comportato una svalutazione arrotondata del 78,49% per il diritto annuale, 76,05% per le sanzioni e 77,67% per gli interessi calcolate sulle ultime due annualità poste a ruolo in ottemperanza a quanto stabilito al punto 1.4) *“Accantonamento al fondo svalutazione crediti”* della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

E’ utile segnalare che anche per il triennio 2023, 2024 e 2025 è stato autorizzato l’incremento del diritto annuale del 20% dal Ministero Imprese e Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, entrato in vigore dal 17 aprile 2023.

L’Ente camerale ha aderito a tale possibilità, deliberando l’aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025, con deliberazione del Giunta Camerale n. 37 dell’9/05/2023. Detta quota, di competenza dell’esercizio in approvazione, risulta pari ad euro 200.492,49 ed è destinata, come da indicazioni ministeriali, al finanziamento delle seguenti progettualità di sistema proposte da Unioncamere d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico: *“1. La doppia transizione: digitale ed ecologica” e 2. “Turismo”*. Il Collegio dà atto che le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale disposta a fronte dell’adesione ai progetti di cui sopra non utilizzate nel corso del 2025, di importo pari ad euro 49.098,56 sono state rinviate al 2026, mediante rilevazione di apposito risconto passivo, come previsto dalla nota ministeriale n. 0532625 del 05 dicembre 2017; mentre sono state imputate a ricavo nel 2025 le entrate riscontate nel 2024 in quanto allora non utilizzate.

- Rileviamo che l’informativa data nella nota integrativa, corredata dalla documentazione contabile di supporto, risulta esaustiva riguardo alle modalità di determinazione del credito da diritto annuale e del relativo fondo di svalutazione e riguardo alle variazioni numeriche delle poste delle voci dell’attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale;
- adeguata informativa è stata, infine, data a commento della voce relativa ai conti d’ordine.

L'avanzo d'esercizio 2025 (pari ad euro 941.929,37) è stato determinato dal saldo positivo della gestione dei proventi correnti rispetto agli oneri correnti per euro 769.397,38, dal saldo positivo della gestione finanziaria per euro 1.987,31 e dal saldo positivo della gestione straordinaria per euro 170.544,68.

Il Collegio dà atto che la relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio d'esercizio 2025, redatta dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e fornisce adeguate informazioni sull'attività dell'Ente.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha verificato le attestazioni contenute nel prospetto allegato alla relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio d'esercizio 2025, da cui risulta l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'indicatore risulta del -15,69 (dove 15,69 corrisponde all'anticipo "medio" dei giorni con cui sono state pagate le fatture rispetto alla scadenza ordinaria dei trenta giorni).

Il debito scaduto al 31/12/2025 è stato pari ad euro 600,00 e, quindi, inferiore al limite previsto dalla normativa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013, risulta pubblicato sul sito dell'Ente Camerale sezione - *amministrazione trasparente* -.

Il Collegio ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto 27/03/2013 attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, tramite la riconciliazione dello stesso con i dati SIOPE.

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE - ANNO 2025	
Saldo 1° gennaio 2025 Tesoreria unica	€ 8.149.973,43
Incassi SIOPE	€ 4.430.620,18
Pagamenti SIOPE	€ 3.833.137,62
Saldo 31 dicembre 2025 Tesoreria unica	€ 8.747.455,99

Differenza incassi/pagamenti SIOPE (A)	€ 597.482,56
Altre disponibilità liquide al 1° gennaio 2025 (B)	€ 5.740,31
Altre disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 (C)	€ 4.134,71
Saldo variazione rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025 (A-B+C)	€ 595.876,96

Il Collegio, infine, attesta che la riclassificazione del conto economico, redatto secondo il modello di cui al D.P.R. 254/2005, risulta corretta e conforme alle risultanze di bilancio.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti, considerato il giudizio professionale espresso sul bilancio, nonché sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, non risultando considerazioni ostantive, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, così come sottopostoVi dalla Giunta Camerale.

Aosta, lì 22 aprile 2026.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Dr. Jean Pierre Charles) _____

(Dr.ssa Marzia Rocchia) _____

(Dr. Davide Casola) _____